

Missionaria del **VOLTO SANTO** BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

Rivista trimestrale delle Suore Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires
Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 201/2009 del 18/06/2009 - Via Asinio Pollione, 5 - 00153 ROMA - Tel. 06.5743432
ANNO XVIII - Nuova Serie

111



Missionaria del
VOLTO SANTO
BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

sommario

111 ottobre/dicembre 2012

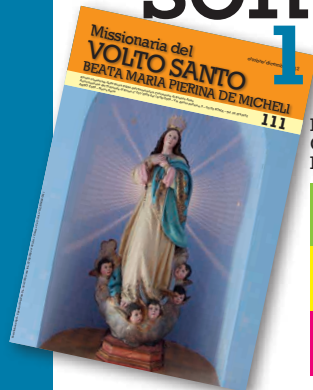


Foto di copertina: immagine dell'Immacolata Concezione che parlò alla Beata Maria Pierina De Micheli

MEMORIA LITURGICA DI MADRE MARIA DE MICHELI **3**
Suor Nora Antonelli

PREGHIERA AL SANTO VOLTO **9**
di Guglielmo di St. Thierry

ALLA SCUOLA DELL'IMMACOLATA **10**
Suor Nora Antonelli

Con approvazione del Vicariato di Roma

Direttore responsabile: Aldo Morandini

Per richiedere la vita, le immagini della Beata, come per segnalare grazie e favori ottenuti per sua intercessione, rivolgersi a: Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires - Via Asinro Pollione, 5 - 00153 Roma - Email: madrepiarina@gmail.com C/C postale 82790007 - C/C bancario: IBAN IT84C0200803298000004059417 presso UNICREDIT BANCA

Tipografia Ostiense - Roma - Via P. Matteucci, 106/c Finito di stampare nel mese di dicembre 2012

PRESENTAZIONE DEL LIBRO **13**
"UN CANTO D'AMORE AL VOLTO SANTO"
S. E. Cardinale Antonio Maria Vegliò **15**
LA FORZA ESPRESSIVA DEL VOLTO DI GESÙ
SCOLPITA NELLA VITA DELLA BEATA PIERINA
Carlo di Cicco **17**
LA PRESENZA DELLA MUSICA NELLA VITA
DELLA BEATA DE MICHELI
Dott.ssa Grazia Distefano
ROMA: CONSACRAZIONE AL VOLTO SANTO
SOTTO LA PROTEZIONE DELLA BEATA **19**

L'Anno della Fede è stato da poco aperto da Benedetto XVI con una solenne concelebrazione in Piazza San Pietro, domenica 7 ottobre. Dal 28 ottobre, è stato concluso anche il Sinodo dei Vescovi sulla Nuova Evangelizzazione. Due eventi ecclesiali che interpellano ciascuno di noi a riscoprire le radici della nostra fede e a viverla con coerenza secondo gli impegni del Battesimo. Da più parti, nel corso dei lavori del Sinodo dei Vescovi, è stata evidenziata l'importanza dei santi per un efficace annuncio del Vangelo. I santi sono i testimoni dell'autenticità degli insegnamenti evangelici, sono i maestri e i primi ad aver vissuto di fede, fiduciosi solo della Provvidenza divina. I santi sono coloro che hanno scommesso tutta la loro vita su Cristo e attendono da Lui ogni bene. Chi meglio di questi veri discepoli di Cristo può annunciare ai fratelli la Buona Notizia?

Tra questa schiere di discepoli del Maestro che hanno glorificato Dio con la loro vita, c'è anche la Beata Maria Pierina De Micheli, la quale ricevette da Dio la missione di far conoscere al mondo i tesori nascosti nel Volto Santo di Gesù. A cominciare dai benefici e dalle grazie che Egli ha concesso attraverso la devozione e la diffusione della medaglia del Volto Santo. Tra le promesse che, il 31 maggio 1938, la Vergine Maria apparendo alla Beata rivelò, per coloro che porteranno lo scapolare o la medaglia, vi è quella che in questo Anno della Fede è opportuno riscoprire. "Tutti quelli che indosseranno uno scapolare come questo - disse la Madonna a Madre Maria Pierina - e faranno ogni martedì una visita al Santissimo Sacramento, per riparare gli oltraggi che ricevette il Santo Suo Volto nella dolorosa Sua Passione, e ogni giorno riceve nel Sacramento Eucaristico, saranno fortificati nella fede, pronti a difenderla, a superare le difficoltà interne ed esterne, di più

faranno una morte serena sotto lo sguardo amabile del mio Divin Figlio".

Quindi è importante in questo Anno soffermarsi a riflettere sulla fede e su come il Volto Santo sia uno mezzo efficace offertoci da Dio per farla crescere e maturare nel turbinio della vita. In questo ci è di aiuto e di stimolo la nostra Beata che attraversò anche momenti di dubbio e di forte tentazioni contro la fede. Non dimentichiamo che questa virtù è un dono di Dio, ma occorre la nostra collaborazione per preservarla e farla fruttificare con le opere.

Un modo per chiedere l'aiuto della Beata è anche quello di ricordala nel giorno in cui la Chiesa propone la sua memoria liturgica, l'11 settembre. Quest'anno, nella cappella dell'Istituto Spirito Santo di Roma, la sua festa è stata presieduta dal cardinale Mauro Piacenza, Prefetto della Congregazione per il Clero, il quale ha invitato a invocarla e a imitarla nel sostegno offerto ai sacerdoti.

Una novità che ha avuto la sua messa in rete l'11 settembre è stata il sito ufficiale di Madre Maria Pierina www.missionariavoltosantomadrepierina.it

curato da Maria Rosaria Ditto. Invitiamo i nostri lettori a visitarlo.

Un altro appuntamento che voleva promuovere la conoscenza della Beata è stato la presentazione del libro di Nicola Gori, dal titolo "Un canto d'amore al Volto Santo", svoltasi mercoledì mattina 26 settembre. L'ha presieduta il cardinale Antonio Maria Vegliò, Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale dei Migranti e degli Itineranti. Alla presentazione erano presenti tutte le componenti dell'Istituto Spirito Santo di Roma con gli alunni in prima fila.

Memori di questi eventi, auguriamo a tutti i nostri lettori un Santo Natale e un Felice e Sereno Anno Nuovo nel Signore.

La redazione



MEMORIA LITURGICA DI MADRE MARIA PIERINA DE MICHELI

11 SETTEMBRE 2012

A Roma, l'11 settembre, la festa liturgica della Beata Maria Pierina De Micheli si è aperta solennemente con la Santa Messa presieduta dal Cardinale Mauro Piacenza, Prefetto della Congregazione per il Clero, e concelebrata da vari sacerdoti. Prima di iniziare l'Eucaristia, il Cardinale ha venerato la reliquia della Beata, adornata con fiori e candele.





Missionaria del
VOLTO SANTO
 BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

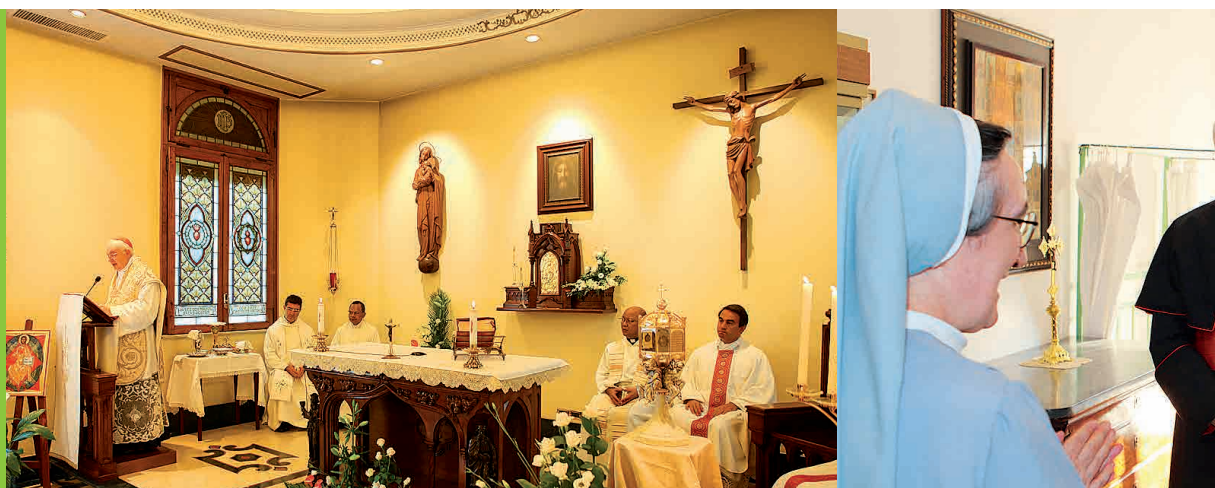
111

Nell'omelia, il Celebrante ha fatto riferimento al sacerdozio, come alla colonna vertebrale della Chiesa, contro la quale il maligno lotta specialmente, usando diverse armi, secondo le varie epoche. Ha aggiunto che la vita del sacerdote trova il suo centro nella Santa Messa, e tutti i suoi atti quotidiani devono essere prolungamento della stessa. Per poter essere fedele, il sacerdote necessita di un aiuto spirituale. Ha proposto come esempio la Beata Maria Pierina De Micheli, che fu "madre" dei sacerdoti, offrendo per essi la preghiera e la sofferenza. Ha poi detto che le suore della Madre Pierina devono oggi continuare questa maternità spirituale perché come a Maria, Gesù ci dice: "Madre, ecco qui tuo figlio".

Ha insistito che dobbiamo essere anime di preghiera, poiché essa è la fonte di ogni apostolato; altrimenti, questo apostolato diventa sterile. È ciò che comprese profondamente la Madre Pierina.

*Suor Nora Antonelli,
 Superiora Generale
 delle Figlie
 dell'Immacolata
 Concezione
 di Buenos Aires*





MUSEO MADRE PIERINA







*Auguriamo a tutti i lettori un Santo Natale
e un Felice Anno Nuovo nel Signore*

Preghiera

O Dio uno e trino,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
che ti sei compiaciuto di far risplendere
i doni della Tua Grazia nell'unile
Madre Pierina De Micheli,
chiamandola al tuo servizio, perché
nel nascondimento e nell'obbedienza fosse
la consolatrice del Divin Crocifisso e la
missionaria del suo Santo Volto,
fa' che anche noi ci mettiamo volentieri
sulle vie della carità sacrificata,
a gloria Tua, e a bene del prossimo.
Per questo, in vista dei meriti della
Beata Maria Pierina De Micheli,
e per sua intercessione, concedici le
grazie che con fiducia Ti chiediamo,
affinché ad esempio e conforto nostro,
si manifestino le eroiche virtù
da lei praticate.
Amen.

Dal Diario di

Madre Maria Pierina De Micheli
(17 ottobre 1942)

"In questi giorni quanto aiuto per l'anima mia! desidero grandi di bene, di sofferenza, di amore... essere la gioia di Gesù, cercare la sua Gloria e la salvezza delle anime."



Preghiera al Santo Volto di Guglielmo di St. Thierry

Ate ha detto il mio cuore: il tuo Volto, Signore, io cerco, non nascondermi il tuo Volto. Mettere il mio volto in presenza del tuo Volto, Signore Dio, esaminatore e giudice dei cuori, sembra veramente temerario e insolente. Ma se tu lo concedi, la carità ardente scuserà, l'umiltà aiuterà la mia povertà. L'una infatti dà l'ardire, l'altra nutre la fiducia. Infatti se tu mi domandi come a Pietro: Mi ami? Io dirò con piena fiducia: Signore, tu sai tutto, tu sai che io voglio amarti.

ALLA SCUOLA DELL'IMMACOLATA

La vita di Madre Eufrasia Iaconis, Fondatrice delle Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires, è stata una continua testimonianza dei valori evangelici. Incarnava nel suo quotidiano vivere gli insegnamenti del Maestro per il quale aveva lasciato tutto pur di seguirlo. Il permanere della fama di santità ha permesso l'apertura del processo di canonizzazione della Serva di Dio in diocesi di Buenos Aires, dove morì. Nel mese di agosto la fase diocesana si è conclusa e tutti i documenti sono stati depositati presso la Congregazione delle Cause dei Santi in attesa dei procedimenti di rito. Ne abbiamo parlato con Suor Nora Antonelli, Superiora Generale della Congregazione, della quale faceva parte Madre Maria Pierina De Micheli.

Il 2 agosto si è conclusa la fase diocesana del processo di canonizzazione di Madre Eufrasia Iaconis. Quali sono le tappe principali della sua vita?

Sofia Iaconis nacque a Casinò (attuale Castelsilano, nel Sud Italia) il 18 novembre 1867. Durante l'infanzia, si ammalò gravemente, per questo venne deciso in famiglia di farle ricevere la Prima Comunione in anticipo sull'età stabilita. Questo atto di fede permise il recupero della sua salute, affinché si compissero in lei, i disegni della Provvidenza.

Nella sua adolescenza entrò nell'Istituto Figlie della Carità, Figlie dell'Immacolata, fondato da sua zia, Madre Maria Fabiano, e cambiò il suo nome in quello di Maria Eufrasia. Nel 1893, a seguito di una richiesta di religiose per l'Ospedale Italiano di Buenos Aires, fu trasferita in Argentina. A partire da quel momento si moltiplicarono i compiti e le opere, che rispondevano alle necessità del tempo: assistenza ai malati, educazione dell'infanzia,



Missionaria del
VOLTO SANTO
BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

111

dedizione ai più poveri. Mentre queste attività prosperavano in Argentina, serie difficoltà minacciavano la continuità dell'Istituto in Italia, fino a quando con un decreto del 31 gennaio 1901 venne dissolto. Tuttavia, gli sforzi rinnovatori di Madre Eufrasia e la sua fede nel potere della preghiera, ottennero che la nuova Congregazione si organizzasse, nel 1904, sotto la giurisdizione diocesana, con l'appoggio dell'arcivescovo di Buenos Aires, Monsignor Mariano Antonio Espinosa. Negli anni successivi, la famiglia religiosa delle Figlie dell'Immacolata Concezione proseguì a espandere le sue opere in Argentina, appoggiata dal Padre Vicente Gambón, S.J. Inoltre, la Madre fondò a Milano, un noviziato e una scuola.

Nel 1914, la sua salute suscitò preoccupazioni. Però continuò lavorando in forma infaticabile per consolidare la Congregazione che era, come diceva: "...l'ideale più grande e sublime della mia esistenza".

Il 2 agosto 1916 tornò alla Casa del Padre, circondata dalle sue figlie.

Molti sono stati i testimoni del dolore. Tra essi, Mons. Espinosa: "...quanto ho sentito la perdita della buona Madre Eufrasia, che tanto mi voleva bene e alla quale anche io stimavo molto, dato che era una santa religiosa e faceva tanto bene alla sua Congregazione."

Qual è il carisma specifico della Serva di Dio?

È un carisma specificamente mariano. Consiste nella contemplazione del mistero dell'Immacolata Concezione, per giungere a essere la sua copia viva. Questo carisma è somamente attuale, dato che l'uomo di oggi necessita del mistero di Maria: ai nostri giorni sovrabbonda la mancanza di amore, la disobbedienza, la persecuzione, l'ingiustizia, l'egoismo... Manca la risposta che viene dall'Immacolata: verità, carità, rispetto alla vita, fraternità, solidarietà, purezza, servizio... Le Figlie dell'Immacolata Concezione devono essere la presenza di Maria nel mondo del Terzo Millennio.

In Argentina, Madre Eufrasia è molto conosciuta. C'è un aspetto particolare della sua opera che è rimasto più impresso tra la gente?

Madre Eufrasia si caratterizzò per la sua disponibilità, evidenziata in una donazione decisa all'azione, senza lasciarsi abbattere dalle contrarietà. Fu forte per affrontare la dissoluzione della Congregazione alla quale apparteneva, e per realizzare tutti gli affari necessari al fine di iniziare un nuovo Istituto religioso. Cercò di rispondere alle necessità del suo tempo, occupandosi di opere assistenziali, per il bene dei bambini, dei malati, e degli anziani. Si donò



totalmente al servizio di Dio e della Chiesa.

Qual è l'attualità della Serva di Dio?

Oggi il mondo ha bisogno di santi, persone che, nonostante le loro debolezze, mettano Dio al centro delle loro vite e lo riconoscano nei fratelli, in particolare nei più bisognosi.

In un mondo spesso in preda alla crisi morale ed economica, che cosa ci insegna la Madre Eufrasia?

Madre Eufrasia insegna il valore della carità, della donazione generosa che si trasforma nella gioia di dare, attitudine totalmente opposta all'egoismo oggi regnante.

Testimonia la ricchezza dell'obbedienza, che fa della sua vita un costante "Sì" alla Chiesa. Ella sco-

pre la Volontà di Dio nella parola dei suoi Superiori. Evidenza che la sottomissione al volere divino è la più alta libertà.

La sua consacrazione e la sua vita di castità sono una sfida all'uomo di oggi, sottoposto a una sessualità disordinata, che molte volte lo porta a perdere la sua altissima dignità.

La sua vita di povertà e semplicità parlano della relatività del possedere e della pienezza che si ottiene al condividere.

Le Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires come perpetuano l'eredità della Fondatrice?

Le Figlie dell'Immacolata Concezione cercano di mantenere vivo il carisma nettamente mariano che ha trasmesso loro la Fondatrice. E' un dono di Dio che abbellisce la Chiesa, e del quale siamo responsabili. Per questo, contempliamo la Vergine per cercare di imitare le sue virtù nel nostro essere di consacrate, nella nostra preghiera, nella nostra vita comunitaria, nel servizio ai fratelli realizzato nell'apostolato. Come Madre Eufrasia, desideriamo conservare una ferma adesione alla Chiesa, al Magistero, alla persona del Sommo Pontefice, Vicario di Cristo in terra.

Continuiamo il servizio ai fratelli nelle opere da lei iniziate e in altre fondate dopo la sua dipartita per il Cielo, ma che pretendono mantenere vivo il carisma congregazionale lo spirito della Fondatrice.

Una delle sfide della società attuale è quella educativa. In quale modo contribuite alla crescita umana e spirituale delle nuove generazioni?

Dalle origini, accanto alla cura dei malati, la nostra famiglia religiosa si è occupata dell'educazione. Quando Madre Eufrasia giunse a Buenos Aires, alla fine del XIX secolo, il fenomeno immigratorio aveva acquisito molta forza. Numerose famiglie europee, specialmente italiane e spagnole, partivano per l'America con il desiderio di trovare una migliore situazione di vita e progredire economicamente.

Nella zona dove si stabilì Madre Eufrasia, si notava particolarmente la necessità di scuole per istruire ed evangelizzare i bambini. Per questo, quando entrò nella Congregazione una giovane con formazione magisteriale, si rese possibile il sogno di fondare una scuola propria, che sarà la Casa Madre della nostra famiglia religiosa. Dopo si moltiplicarono le scuole in diverse province argentine.

Oggi, il compito educativo si svolge in 9 scuole dell'Argentina, 2 in Italia e 1 in Spagna. Si cerca di offrire una qualità educativa, di carattere integrale, affinché i nostri diplomati possano affrontare con successo le sfide degli studi universitari e del campo lavorativo. Ma, in realtà, il compito centrale è l'evangelizzazione,

espressa nella Catechesi e nella visione universale cristiana delle diverse scienze. Si cerca di creare un "ambiente evangelizzatore", nel quale, lavorando uniti religiose e laici, gli alunni facciano propri i valori del Vangelo e vadano trasformando la società nella quale si inseriscono.

Il primo frutto di santità della Congregazione fondata da Madre Eufrasia è la Beata Maria Pierina De Micheli. Quali aspetti la colpiscono di più della sua figura?

La Beata Maria Pierina fu ricevuta nella Congregazione dalla stessa Madre Eufrasia, che da poco aveva fondato a Milano un Noviziato e un Oratorio. Conserviamo un discorso che pronunciò la Beata nel suo tempo di formazione, nel quale esprime alla Fondatrice la sua ammirazione e affetto.

La figura della Beata Maria Pierina si unisce evidentemente al Volto Santo di Gesù, che amò con tutto il suo essere. Mi impressiona in particolare la sua attitudine riparatrice, quel desiderio profondo di diffondere amore a colui che ci amò fino alla fine. Infine, mi colpisce anche il suo amore ai Sacerdoti e la sua decisione di offrire preghiere e sacrifici per la loro santificazione.

Ella fu un'autentica Figlia dell'Immacolata Concezione, che oggi brilla come modello di santità per tutta la Chiesa e ci invita a essere santi, vivendo in pienezza la propria vocazione.

Missionaria del
VOLTO SANTO
BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

111

PRESENTAZIONE DEL LIBRO “UN CANTO D’AMORE AL VOLTO SANTO”

S.E. il Cardinale Antonio Maria Vegliò, Presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale dei Migranti e degli Itineranti

Care suore, carissimi bambini, giovani, insegnanti, mamme e papà. La persona di cui parliamo oggi è una donna del secolo scorso, nata a Milano nel 1890, da una famiglia molto cattolica. Mi riferisco a Giuseppina De Micheli, una donna piena di coraggio, la cui esistenza fu una vera testimonianza di fede e di carità per il prossimo: dall’assistenza ai malati e agli anziani, all’attenzione per i piccoli, al sostegno dei più poveri, alla preghiera per i sacerdoti.

L’obiettivo della sua vita fu quello di compiere la volontà di Dio, “costi quello che costi” (come scrisse nel suo diario), e di diffondere la devozione al Volto Santo di Gesù. Non a caso questo libro che presentiamo è intitolato “Un canto d’amore al Volto Santo”.

Giovanissima, con il nome di Suor Maria Pierina, entrò a far parte della Congregazione delle Figlie dell’Immacolata Concezione di Buenos Aires, affidandosi alla materna protezione di Maria, di cui seguiva il modello di completa disponibilità e donazione a Dio.

La descrive così il Dott. Nicola Gori, giovane giornalista de L’Osservatore Romano, che affianca al suo lavoro di editorialista la

passione di scrittore. In questa veste, egli ha stilato ben due biografie di questa donna speciale, riservandone una ai bambini, e dedicando a tutti noi quest’altra, impreziosita di fotografie dell’epoca.

Da questo libro emerge una figura della nostra Beata, serena nel volto e nell’animo, ma sofferente per le tante prove che dovette affrontare per portare avanti la sua missione.

Quando era ancora una bambina, al termine della scuola elementare, si iscrisse ai corsi di religione - pensate - per insegnare il catechismo ai più piccoli! Già si vedeva la sua indole profondamente altruista. Addirittura, seguiva con slancio le processioni che portavano la comunione ai moribondi.

All’età di dodici anni, nel 1902, nel giorno del Venerdì Santo, mostrò i primi segni della sua maturità spirituale quando, trovandosi nella sua parrocchia in fila per baciare i piedi del crocifisso davanti all’altare, sentì una voce interiore che le chiedeva di riparare al bacio traditore di Giuda. Desiderosa di dare immediato ascolto a quella richiesta accorata, baciò il volto del crocifisso. Per tutta risposta, ricette un bel ceffone dalla sua mamma! Certamente, “questa prima esperienza mistica le cambiò interamente la vita”. Quando era già novizia, sempre in un Venerdì Santo, sentì ancora quella voce interiore accorata e così baciò nuovamente il volto del crocifisso.

Come si può immaginare, numerose furono le incompienze e i problemi che sorsero nella sua vita; e tanti anche gli ostacoli che incontrò nel suo cammino.



Nella sua vita religiosa tutti la stimarono e le vollero bene. All'interno della Congregazione svolse vari incarichi, come insegnante, animatrice dell'oratorio, superiora della Casa di Milano e di Roma, superiora regionale d'Italia.

Riuscì anche a realizzare un sogno della Congregazione, nel costruire questa casa a Roma. Una donna veramente speciale, della quale vi invito a leggere questa biografia.

Determinanti nella sua vita furono le numerose apparizioni di Gesù. Una volta le apparve con il volto della passione, rammentandole il peso della croce, la corona di spine, le sue tante sofferenze per l'umanità. Gesù le chiese di pregare per i sacerdoti e di adoperarsi affinché fosse onorato il suo Volto sofferente, specchio di dolore e di amore. Anche la Madonna apparve a Suor Maria Pierina rinnovandole l'invito fattole da Gesù di far onorare il Volto Santo.

Fu così che la nostra Suora si prodigò per ottenere il permesso dalla Curia di Milano di coniare una medaglia con la riproduzione del Volto ripreso dalla Sacra Sindone. La medaglia è rappresentata sull'ultima pagina di copertina di questo libro. Pensate che Suor Maria Pierina riuscì a pagare le spese delle medaglie grazie a una busta che trovò miracolosamente sul suo comodino con l'importo necessario.

Un grande evento fu l'Udienza privata che le concesse Papa Pio XII, nel 1943. Al Pontefice lei riferì della richiesta fattale da Gesù e dalla Madonna di onorare il Volto Santo

di Gesù.

Nel 1945, all'età di 55 anni, malata di tifo, morì nella casa di Centonara d'Artò, vicino Novara. Per tre giorni la sua salma rimase esposta all'omaggio di tanti fedeli. La sua fama di santità e il perdurare della devozione nei suoi confronti, spinsero il Vescovo di Novara ad aprire il processo di beatificazione (nel 1962).

Due anni fa, il 30 maggio 2010, Maria Pierina de Micheli è stata proclamata Beata.

Le sue spoglie sono ora tumulate nella cappella di questo Istituto Spirito Santo.

Ringrazio il Dott. Nicola per averci raccontato in modo interessante e gradevole la vita della Beata Maria Pierina De Micheli, offrendo la possibilità a un largo pubblico di conoscerla.



Missionaria del
VOLTO SANTO
BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

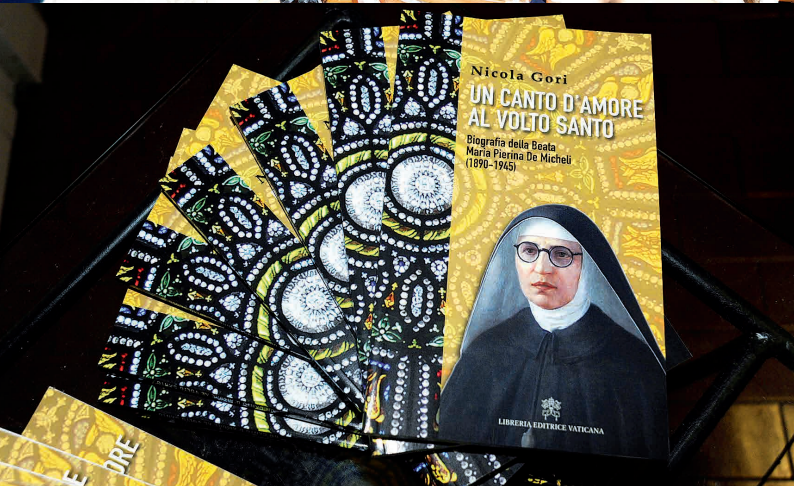
111

LA FORZA ESPRESSIVA DEL VOLTO DI GESÙ SCOLPITA NELLA VITA DELLA BEATA PIERINA

Questa nuova versione biografica della beata Maria Pierina De Micheli risponde alla domanda che viene oggi sempre più diffusa dal popolo di Dio: modelli di santità imitabili, inseriti nella vita ordinaria e quotidiana. Pur avendo ricevuti doni spirituali straordinari, la beata Pierina vive una vita ordinaria. E il segreto è tutto in quella scelta riassunta nel titolo del piccolo libro curato da Nicola Gori, giornalista dell'Osservatore Romano, con molta perizia e linearità

narrativa. La Libreria Editrice Vaticana (Lev) ci mette a disposizione una biografia brevissima, essenziale e pertanto facile da ricordare. E nello stesso tempo la pubblicazione si presenta molto elegante e tascabile, una compagnia da viaggio per lettura in ritagli di tempo e nei momenti più disagiati della vita cittadina come gli spostamenti su autobus e metro affollati. La storia è vera, scorrevole, credibile. A tutti noi può capitare o è già accaduto, di incontrare una donna consacrata, nelle apparenze dimesse simile a suor Maria Pierina De Micheli. Una suora come tante. Ma a ben vedere quello che distingue la beata dalle molte persone, pur buone, che incrociamo nella giornata, è il suo saper vivere sulla terra, nelle incombenze professionali e lavorative, con il cuore in cielo. Svolgere le ordinarie occupazioni del nostro stato di vita concentrando la mente e il cuore alla persona alla quale Maria Pierina aveva consacrata l'intera esistenza. Ella guarda Gesù da una prospettiva speciale: il volto. Nel volto ci sono





gli occhi che sono lo specchio di tutta la persona e attraverso gli occhi si comunica il desiderio di conoscere, approfondire, condividere con l'altro. Madre Pierina con Gesù ha realizzato esattamente questo riuscendo perciò a imitarlo in una forma straordinaria, nonostante i problemi di salute e la fatica di seguire una vocazione speciale, come quella di suora, che a lungo aveva rifiutato di iniziare. Aveva infatti immaginato per sé una vita diversa da quella che Dio immaginava e poi, a confronto con il volto di Cristo, ha capito la sua strada, si è lasciata conquistare. Dalle sue visioni che la biografia narrata da Gori incastona nella vita ordinaria, possiamo apprendere la disponibilità piena della beata all'ascolto della Parola di Dio. Noi che non abbiamo visioni, abbiamo tuttavia la possibilità e una facilità maggiore che nei decenni passati, a cominciare cioè dal concilio Vaticano II la disponibilità più ampia all'ascolto della Parola di Dio che racchiude la grande rivelazione dell'amore di Dio all'umanità. La Bibbia sostituisce al meglio l'assenza di visioni, anzi, secondo l'insegnamento della Chiesa è il collegamento diretto con la persona di Gesù e con la Chiesa che dalla sua predicazione ha avuto origine.

LA PRESENZA DELLA MUSICA NELLA VITA DELLA BEATA DE MICHELI

Eminenza Reverendissima, gentili ospiti mi è piaciuto iniziare il mio intervento in musica.

“Mi piace la musica” diceva il canto, mi piace l’arte in tutte le sue espressioni perché si confronta con i temi fondamentali da cui deriva il senso del vivere, perché può assumere una valenza religiosa e trasformarsi in un percorso di profonda riflessione interiore e di spiritualità.

E questo la Beata Pierina lo aveva compreso: questa affinità, questa sintonia tra percorso di fede e itinerario musicale, che la Madre attestava direttamente con la sua vita.

La via della bellezza ci conduce a cogliere l’Infinito nel finito, ci porta a vedere Dio nella storia dell’umanità. In tutto quello che suscita in noi il sentimento puro ed autentico del bello, c’è realmente la presenza di Dio. Per questo ogni arte di prim’ordine, la musica in particolare e soprattutto, è, per sua essenza, religiosa.

Hermann Hesse diceva: “Arte significa: dentro a ogni cosa mostrare Dio”.

E gli stessi Papi di oggi e di ieri scrivono lettere agli artisti sottolineando che la Chiesa ha bisogno dell’Arte e l’Arte ha bisogno della Chiesa.

E questo Madre Pierina lo aveva capito e lo metteva in



pratica quotidianamente nella sua vita: aveva fatto della sua vita un’opera d’arte per onorare e consolare il Santo Volto di Gesù, e tra le arti aveva preferito la musica.

Ella sosteneva che ogni uomo è chiamato ad essere artista, perché ognuno ha una vocazione, e questa vocazione è individuale: ognuno deve fare cioè la propria opera d’arte compiendo la vocazione a cui Dio lo ha chiamato, la quale rientra in un disegno più grande. E l’atto d’amore che Gesù aveva chiesto a Madre Pierina era un vero canto d’amore, un atto interiore della mente che pensa ad amare e del cuore che ama.

Gli artisti sono i custodi della bellezza; grazie al talento, gli artisti hanno la possibilità di parlare al cuore dell’umanità, di toccare la sensibilità individuale e collettiva, di suscitare sogni e speranze, di ampliare gli orizzonti della conoscenza e dell’impegno umano. E per far questo bisogna sviluppare l’arte e diffonderla, ecco perché la Beata De Micheli pensava giustamente che con la musica la personalità dei bambini e dei ragazzi, che lei accoglieva a scuola, potesse crescere in modo armonioso.

Alcune ricerche sulla figura di Madre Pierina hanno portato alla luce il suo interesse per la musica. Un interesse che si manifestava non solo a livello personale, Sr. Pierina possedeva un violino che da casa aveva portato in convento (e che oggi si può vedere esposto nel suo Museo) ma un interesse anche a livello comunitario, perché spronò tutte le sue suore a interessarsi e a studiare la musica, che doveva essere presente nelle funzioni religiose, per le quali curava



particolarmente il canto.

Una cura ed un interesse così pronunciato fece sì che nell'Istituto Spirito Santo, nella sua scuola, nella nostra scuola, fossero presenti ben 5 pianoforti, che le suore utilizzavano per le lezioni di musica agli alunni; tradizione che è rimasta tutt'ora, dal momento che in questo istituto scolastico è sempre stato presente l'insegnamento musicale a livello di educazione al suono e di educazione strumentale.

La Beata Pierina ci lascia perciò una grande eredità spirituale: ha seminato in questa scuola il seme dell'arte, della musica, perché possiamo coltivarla, diffonderla e viverla. E dunque anche io come musicista desidero ringraziarla per il pensiero che mi ha lasciato e sul quale rifletto: spero che il mio vivere l'arte contribuisca all'affermarsi di una bellezza autentica nel mondo che, come riverbero dello Spirito di Dio, apra gli animi degli uomini al senso di Dio.



ROMA: CONSACRAZIONE AL VOLTO SANTO

Venerdì 14 Settembre, Festa dell'Esaltazione della Santa Croce, Giampaolo Caracciolo insieme ad Angelo, si sono consacrati al Santo Volto. La celebrazione eucaristica, presieduta dal gesuita Carmelo Giuffrida, allietata da bellissimi canti che hanno accompagnato questo momento importantissimo per i due, si è svolta alle ore 18,00 presso la bellissima Cappella dell'Istituto Spirito Santo in Roma, ove riposa il corpo della Beata Pierina De Micheli, alla presenza di tutte

le suore che hanno accompagnato questa celebrazione con la loro gioiosa presenza. La consacrazione è stata fortemente voluta da Giampaolo e Angelo, che giunti da Cosenza, in questo giorno importante, hanno voluto affidare per sempre le loro vite al Signore, impegnandosi nella propagazione della devozione e del messaggio che Gesù consegnò alla Beata Madre Pierina.



*Sotto la protezione della Beata
Samuele, Matilde e Lorenzo*



Ogni 26 del mese unisciti a noi che partecipiamo alla Santa Messa celebrata nella cappella del nostro istituto in memoria della Beata Maria Pierina De Micheli, nell'anniversario della sua morte.

Chi ha delle intenzioni particolari può inviarcele per posta al seguente indirizzo:
Istituto Spirito Santo

Via Asinio Pollione, 5 - 00153 Roma
o per e-mail: madrepierina@gmail.com

Preghiamo per voi e deponiamo le vostre suppliche sulla tomba della beata.

AVVISO:

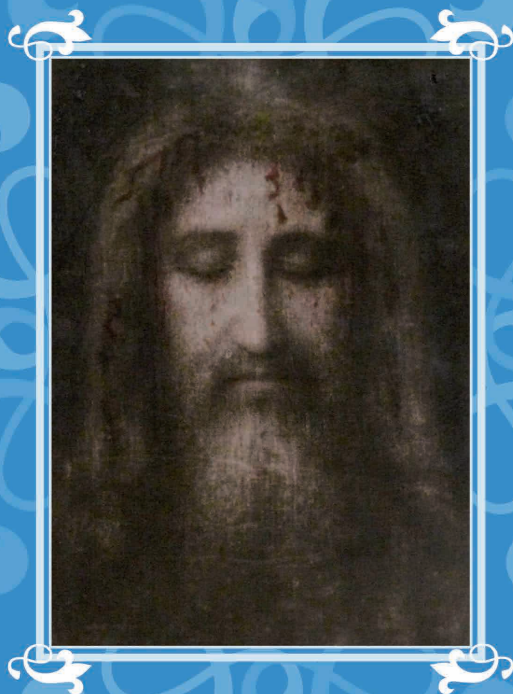
Chi desidera pubblicare foto dei propri bambini o di persone care da mettere sotto la protezione della Beata Maria Pierina può farlo inviando le immagini con i relativi dati a:

REDAZIONE RIVISTA
ISTITUTO SPIRITO SANTO
Via Asinio Pollione, 5 - 00153 ROMA
oppure via mail a:
madrepierina@gmail.com

Beata Madre Maria Pierina De Micheli



*Un anno
pieno di grazia e di pace*



2013

Chi fosse interessato al calendario 2013 può richiederlo al seguente indirizzo:
ISTITUTO SPIRITO SANTO Via Asinio Pollione, 5 00153 ROMA Tel. 06 5743432 - Tel/Fax: 06 5745500
email: madrepierina@gmail.com